



Comitato Ambientalista Altro Lido

associazione iscritta all'Albo Associazioni Com. Venezia (n. 3294) - C.F. 94086740274
caal.associazione@gmail.com - www.unaltrolido.com

Perché l'urgenza del PTGU del Lido

Il Nuovo Codice della Strada, **D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, dispone all'art. 36:**

- **comma 1:** *Ai Comuni, con popolazione residente superiore a tremila abitanti, è fatto obbligo dell'adozione del piano urbano del traffico.*
- **comma 4:** *I piani di traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi.*
- **comma 10:** *I comuni e gli enti inadempienti sono invitati, su segnalazione del Prefetto, dal Ministero dei Lavori pubblici a provvedere entro un termine assegnato, trascorso il quale il Ministero provvede alla esecuzione d'ufficio del piano e alla sua realizzazione.*

Per l'attuazione del Codice della Strada, il Ministero dei LL.PP ha emanato direttive (vedi G.U. del 12 aprile 1995).

Il Comune di Venezia ha approvato per la prima volta il PTGU il 28 maggio 2002. Restano però fuori dal Piano a tutt'oggi le isole del Lido e Pellestrina, anche se nel 1998 e poi nel 2008 fu elaborato un piano per il Lido che non arrivò però alla conclusione del suo iter amministrativo.

Pertanto, la mancanza del PGTU al Lido (e anche a Pellestrina) corrisponde ad una omissione rispetto a precisi obblighi di legge (Codice della Strada), ma, soprattutto, testimonia incapacità o disinteresse delle amministrazioni succedutesi rispetto a temi di vitale importanza: viabilità, mobilità, sicurezza stradale, ecc.

La Giunta Orsoni aveva addirittura elaborato un PUM (Piano Urbano della Mobilità), strumento previsto dall'art. 22 della legge 340/2000, senza nemmeno considerare in esso le isole di Lido e Pellestrina!

Invero, il PGTU del Lido potrebbe opportunamente avere le

caratteristiche anche di PUM, mirando cioè anche alla razionalizzazione delle infrastrutture e del servizio del trasporto pubblico.

E' invece stato fatto il Biciplan del Lido, senza darvi però attuazione e senza che esso fosse coordinato con la pianificazione complessiva del traffico e della mobilità !

Perché è importante il PTGU del Lido

I progetto di PGTU del Lido, del 2008, enunciava i seguenti e condivisibili obiettivi:

- aumento della sicurezza della circolazione stradale e creazione di condizioni più sicure ed agevoli per la condivisione delle strade da parte delle diverse componenti di mobilità (autoveicoli, mezzi commerciali, bus, ciclisti e pedoni in attraversamento);
- sottolineatura dell'obiettivo precedente (sicurezza stradale) nei punti di maggior presenza di mobilità “trasversale”, in prossimità quindi degli elementi di maggior attrattività) quali il terminal di S. Maria Elisabetta, scuole, stabilimenti balneari, concentrazioni di attività commerciali e di servizi;
- miglioramento delle condizioni di mobilità ciclistica, con la creazione di condizioni più sicure per i ciclisti il più possibile diffuse sull'intera rete viaria con la previsione di itinerari ciclabili.

Questi i principi generali senza i quali qualsiasi intervento in materia risulta essere di scarsa efficacia se non addirittura inutile e/o dannoso per la collettività.

Il Piano riportava poi, opportunamente, una serie di analisi:

- della struttura socioeconomica e dell'assetto territoriale;
- dell'offerta della mobilità;
- della domanda di mobilità (indagini percorsi: casa-lavoro, casa-scuola, casa-servizi, ecc.);
- sulla incidentalità.

Tali analisi erano riferite all'anno 2005 ed in undici anni tante sono state le trasformazioni urbane a Lido che hanno registrato in particolare consistenti aumenti de:

- veicoli in circolazione;
 - uso della bicicletta da passeggio;
 - uso di bici da corsa;
 - cicloturismo;
 - bus turistici;
 - autotreni per grandi lavori (MoSE, ecc.);
 - autocarri e autotreni per rifornimenti alla piccola e media distribuzione;
- Il tutto su un territorio particolare dal punto di vista morfologico e con poca attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade (vedi ponte delle Quattro Fontane” e ponte in via Droma agli Alberoni).

Che incidentalità ?

Gli ultimi dati “pubblici” risalgono al 2005 (tramite rapporto congiunto tra Polizia locale, Polizia stradale, Carabinieri, Finanza) e per ogni incidente è stato riportato:

- localizzazione;
- data e ora;
- numero di persone/veicoli coinvolti per tipologia;
- numero di persone ferite.

Perché l'importanza di questi dati? Per la semplice necessità di individuare ed analizzare le situazioni di maggiore pericolosità, per impostare delle politiche di intervento direttamente rivolte a diminuire l'incidentalità e a migliorare la sicurezza.

Quale trasporto pubblico locale

La pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale (ACTV, Alilaguna, Fusina) non può essere disgiunto dal Piano.

Occorre urgentemente commissionare ad ACTV un'indagine salite-discese su tutto il territorio del Lido e per mezzi automobilistici e di navigazione, senza la quale è impossibile proporre servizi pianificati secondo i reali bisogni della popolazione.

Gli obiettivi possono essere:

- “decongestionare” il terminal di S. Maria Elisabetta per favorire la diminuzione del percorso (la gran parte dei passeggeri proviene dalla parte sud dell'isola (compreso Pellestrina));
- organizzare le coincidenze terra-acqua;
- riprogrammare in sostanza l'intero servizio bus.

Conclusioni

L'insieme degli interventi comporta una riorganizzazione profonda ed estesa della rete viaria e delle condizioni di circolazione. Occorre evitare che in mancanza del PTGU siano realizzati interventi di rilievo che possano avere effetti disastrosi ... come il piazzale S. Maria Elisabetta con inutile allungamento del chilometraggio dei bus ACTV o la pista “ciclabile” a Ca' Bianca estremamente pericolosa.

Certamente, anche in attesa dei tempi medio-brevi per l'adozione del PTGU a Lido, si possono risolvere alcune problematiche/criticità, quali:

- collegamenti servizio-bus ACTV per Alberoni e San Nicolò secondo le giustificate richieste degli abitanti;
- adeguamento dell'organico e dell'azione della Polizia locale;
- piano sinergico tra Forze dell'ordine per garantire maggiore sicurezza stradale;
- informazione e formazione nelle scuole sulla sicurezza e sull'uso dei veicoli (bici e motocicli);
- manutenzione del circuito stradale (bene gli interventi di asfaltatura diffusa) e

realizzazione di nuovi marciapiedi (tratto Ca' Bianca-Malamocco);

- manutenzione continua della segnaletica orizzontale e posizionamento corretto di alcune segnaletiche verticali;
- eliminazione dello spartitraffico a Malamocco;
- ripristino del tratto dell'antica Strada Vicinale, almeno per il tratto Malamocco-Alberoni per circolazione bici-pedoni.